

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Piedimonte Matese (Caserta)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2022

La presente relazione illustra il consuntivo dell'esercizio 2022 sia sotto l'aspetto meramente contabile (conto economico e stato patrimoniale) e sia sotto il profilo della gestione (aspetti salienti circa gli interventi istituzionali e circa i rapporti con gli enti di riferimento). L'illustrazione riguarderà gli aspetti più significativi; i dettagli della gestione 2022, infatti vengono descritti nella **nota integrativa**.

Le risultanze finali del bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 possono essere così riassunte:

STATO PATRIMONIALE

Attività:	A) Immobilizzazioni		1.102.066
	B) Attivo circolante:		
	Crediti entro l'esercizio successivo		38.594.645
	Crediti oltre l'esercizio successivo		0
	Disponibilità liquide		512.392
	C) Ratei e risconti attivi		219.470
	Totale attivo		40.428.573
Passività:	A) Patrimonio netto		2.116.655
	B) Fondi rischi ed oneri		1.033.732
	D) Debiti:		
	esigibili entro l'esercizio successivo		36.346.501
	esigibili oltre l'esercizio successivo		847.636
	E) Ratei e risconti passivi		84.048
	Totale passivo		40.428.573

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:	1) Proventi derivanti dai ruoli		3.992.887
	4) Altri ricavi e proventi:		2.531.991
	Totale valore della produzione		6.524.878
B) Costi della produzione:	6) materie di consumo e componenti		74.810
	7) Per servizi		1.967.803
	8) Per godimento beni di terzi (leasing)		1.406
	9) Per il personale		2.968.892
	12) Accantonamento per rischi		310.000
	13) Ammortamenti		259.402
	14) Oneri diversi di gestione		408.930
	Totale costi della produzione		5.991.242
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione		+	533.636
C) Proventi ed oneri finanziari:		-	232.876
E) Proventi ed oneri straordinari:		-	132.398
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (utile)		+	168.362

Per una migliore conoscenza della gestione ed al fine di individuare le cause più evidenti che hanno determinato il risultato innanzi quantificato, si riportano di seguito, gli scostamenti più significativi tra i valori finali del presente consuntivo: rispetto alla previsione definitiva 2022 per ciò che riguarda il Conto Economico, e rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 per ciò che riguarda lo Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:	1) Contributi consorziali (ruoli)		0
	4) Altri ricavi e proventi	-	546.307
B) Costi della produzione:			
	6) Per materie di consumo e componenti	-	5.690
	7) Per servizi	-	505.471
	8) Per godimento beni di terzi	-	1.094
	9) Per il personale	-	215.702
	12) Accantonamento per rischi		0
	13) Ammortamenti	-	53.996
	14) Oneri diversi di gestione	-	26.989
C) Proventi ed oneri finanziari:			
	16) Altri proventi finanziari		0
	17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-	38.124
E) Proventi ed oneri straordinari:			
	21) Sopravvenienze passive	-	132.398

Osservando il **Conto Economico**, si nota che il totale del VALORE DELLA PRODUZIONE è maggiore del totale dei COSTI DELLA PRODUZIONE di € 533.636; sommando a tale importo i saldi dei “Proventi ed oneri finanziari”, pari a € - 232.876 e quelli dei saldi dei “Proventi ed oneri straordinari”, pari a € -132.398, si determina il risultato positivo della gestione 2022 di € **168.362**.

Dall'analisi degli scostamenti più significativi delle voci del **Conto Economico** rispetto alle **previsioni**, si rileva quanto segue:

- Il decremento di € 546.307 della voce “**Altri ricavi e proventi ...**” scaturisce dai seguenti fatti:

c) maggiore contributo regionale per l'esercizio degli impianti di irrigazione (forza motrice) per € 266.650;

d) minor contributo regionale per l'esercizio delle opere di surroga irrigazione piana alifana (ex NAC) per € 53.255;

e) minore introito per spese generali lavori in concessione per € 749.625;

g) minor contributo regionale spese Piano valorizzazione Comprensorio ex Valle Telesina per € 16.427;

g) maggior contributo introiti per proventi diversi per € 6.350.

- Il decremento dei costi “**6) Per materie di consumo e componenti**”, di € 5.690, è dovuto a numerosi scostamenti rispetto alla previsione; in particolare, esso è imputabile alle seguenti voci di spesa:

c) altri acquisti di beni di consumo - € 1.993; **d)** carburanti c/acquisti - € 3.698.

- Il decremento dei costi **“7) Per servizi”**, di € 505.471, è dovuto a numerosi scostamenti rispetto alla previsione; in particolare, esso è imputabile alle seguenti voci di spesa:

a.2) premi di assicurazione – € 15.139; **a.3)** energia elettrica sede consortile – € 6.126; **a.4)** forza motrice impianti irrigui – € 185.667; **a.5)** spese di pubblicità e promozionali – € 1.500; **a.6)** spese postali generiche – € 526; **a.7)** spese telefoniche – € 2.970; **a.8)** consulenze (consulenza paghe personale, 770, F24, ecc.) – € 2.880; **a.9)** manutenzioni e riparazioni beni strumentali – € 3.082; **a.12)** costi per servizi diversi (canoni attrav., atting. acqua, telecontr., telefon. etc. per l'irrigazione) – € 434; **a.15)** aggiornamento catasto (aggiornam. software e archivio catasto) – € 306; **a.16)** spese legali e notarili – € 1.881; **a.17)** spese per servizi informatici – € 10.095; **a.18)** compenso servizi esattoriali (elaborazione e stampa cartelle ruoli contribuenza) – € 8.114; **a.19)** lavori di sistemazione e manutenzione opere di bonifica – € 56.949; **a.20)** lavori di sistemazione e manutenzione opere irrigue – € 132.047; **a.21)** studi rilievi e progettazioni – € 10.231; **a.22)** direzione lavori, RUP, collaudo (spese varie lavori in appalto) – € 28.661; **a.23)** spese per la sicurezza – € 2.112; **a.25)** spese per partecipazione ad enti ed associazioni (contrib. anbi e snebi) – € 933; **a.26)** spese di rappresentanza – € 848; **b.3)** spese bancarie diverse e servizio tesoreria – € 14.265; **c.1)** compensi e indennità di carica al presidente – € 625; **c.3)** compensi e indennità di carica ai membri della deputazione amministrativa – € 4.564; **c.4)** compensi e indennità di carica ai membri del collegio dei revisori dei conti – € 10.496; **c.5)** compensi per rinnovo cariche consortili – € 5.022.

- Il decremento della voce **“8) Godimento beni di terzi”**, € 1.094, è dovuto a minori spese per canoni di leasing e noleggio attrezzature rispetto a quanto previsto.

- Il decremento di € 215.702 della voce **“9) Spese per il personale”** è dovuto, principalmente ad un minor costo di € 219.510 per “Stipendi personale a tempo indeterminato Sannio Alifano; ad un maggior costo di € 10.765 per “Stipendi personale a tempo indeterminato ex Valle Telesina; ad un minor costo di € 6.957 per “Stipendi personale a tempo determinato lavoratori stagionali. Il minor costo è costituito dalle economie recuperate e riferite alle voci a.9), b.9), c.9) ed e.9).

- Il decremento della voce **13) Altri accantonamenti - Ammortamenti e svalutazioni**, di complessivi € 53.996, è dovuto a minori acquisti di beni strumentali.

- Il decremento della voce **14) Oneri diversi di gestione**, rispetto alla previsione, di complessivi € 26.989, è dovuto, principalmente, a minori costi per oneri tributari diversi (IRAP ed altre imposte) e per rimborsi ruoli non dovuti, spese per liti ed arbitrati, ed altre spese varie, da minori costi per oneri tributari diversi e da maggiori costi per perdite su crediti (Azzeramento progressivo credito v/consorziati per ruoli vecchio mutuo).

- Il decremento del costo per **“Proventi e Oneri finanziari** di complessivi € 38.124 è dovuto al verificarsi dei seguenti fatti: **a.1)** minori oneri per interessi passivi bancari (scoperto di cassa) di € 35.952; **a.3)** minori oneri per interessi e commissioni passive v/esattorie € 1.547; **a.4)** minori oneri per interessi passivi su mutui € 625.

- L'incremento del costo per **“Proventi e Oneri straordinari** di complessivi € 132.398 è dovuto al verificarsi dei seguenti fatti per minori proventi per riconciliazione operazioni bancarie:

- a) regolarizzazione tesoreria sospeso n.326 mandato n.1133 per € 1.502;
- b) regolarizzazione tesoreria sospeso n.260 mandato n.1126 per € 1.729;
- c) rilevazione contabile per ripristino primo acconto lavori di Completamento

funzionale impianto irriguo piana alifana - zona bassa - Piana di Gioia Sannitica e Piana di Telese - Decr. prot. 0019429 del 30/4/2019 - Ministero Politiche Agricole per € 101.142,09;

- d) ritenute Irpef adeguamento saldo 2022 conto erario c/irpef con effettivi pagamenti per € 28.025.

STATO PATRIMONIALE (scostamenti rispetto al consuntivo 2021)

ATTIVITA'			
A) Immobilizzazioni: decremento complessivo di € 256.378			
Dettaglio:	I) Immobilizzazioni immateriali	-	96.241
	II) Immobilizzazioni materiali	-	160.137
B) Attivo circolante: incremento complessivo di € 3.420.492			
Dettaglio:	II) Crediti (entro l'esercizio successivo):		
	1) verso consorziati	-	338.610
	3) verso Stato, Regione ed altri Enti pubb.	+	8.759.518
	4) crediti tributari		0
	5) crediti per imposte anticipate		0
	6) altri crediti e acconti	+	14.763
	IV) Disponibilità liquide:	-	5.015.180
C) Ratei e risconti attivi: decremento complessivo di € 190.978			

PASSIVITA'			
A) Patrimonio netto:			
		+	168.362
B) Fondi rischi ed oneri:			
		-	200.779
D) Debiti: incremento complessivo di € 3.037.242			
Dettaglio:	Debiti (entro l'esercizio successivo):		
	1) verso banche:		
	a) Tesoriere	-	77.708
	b) Altre banche (mutuo)	+	5.729
	4) a) verso fornitori di beni e servizi	-	143.769
	b) verso imprese per lavori in concessione	+	415.847
	c) contributi c/impianti da realizzare	+	2.261.717
	6) debiti tributari	-	55.559
	7) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	185.625
	8) altri debiti	+	1.013.317
	Debiti (oltre l'esercizio successivo):		
	1) verso banche	-	196.707
E) Ratei e risconti passivi:			
		-	31.690

Le motivazioni delle variazioni più rilevanti dello **stato patrimoniale** (2022 rispetto al 2021) vengono di seguito descritte.

- Il decremento di € 96.241 delle **immobilizzazioni immateriali** deriva da minori acquisizioni di beni immateriali.
- Il decremento di € 160.137 delle **immobilizzazioni materiali** deriva da minori acquisizioni di beni materiali.

- Il decremento dei **crediti verso i consorziati**, di € 338.610 è dovuto esclusivamente a ruoli emessi ed incassati nonché all'annullamento dei singoli debiti affidati all'Agenzia della Riscossione, giusta delibera della deputazione amministrativa n°210/2022.

- I **crediti verso Stato, Regione ed altri enti pubblici**, sono aumentati di € 8.759.518 rispetto al consuntivo 2021. Tali crediti, identificati come crediti di funzionamento ed esigibili oltre l'esercizio successivo, sono da ricondurre ai finanziamenti ricevuti da parte del Ministero delle Politiche Agricole e dalla Regione Campania.

- Le **disponibilità liquide**, di complessivi € 512.392, diminuite di € 5.015.180, sono costituite da ruoli di contribuzione versati negli appositi conti correnti bancari e postali direttamente dai consorziati per un valore di € 15.174, e dai finanziamenti, per complessivi € 497.217, per lavori in concessione di opere pubbliche regolarmente detenuti negli appositi conti correnti bancari vincolati.

- I **risconti attivi**, diminuiti di € 190.978, come già più volte precisato, erano a suo tempo costituiti da crediti verso i consorziati per ruoli da emettere nei futuri esercizi a garanzia delle rate di mutuo residue da liquidare; credito che a suo tempo venne azzerato e portato a "risconti attivi". La contropartita relativa al calo di detti risconti è costituita dalla voce "perdita su crediti"; voce che ogni anno presenta uno stanziamento pari all'ammontare della quota capitale delle rate di mutui che scadono nell'esercizio di riferimento.

- Il **patrimonio netto** ha avuto un incremento di € 168.362 per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio 2022.

- Il **fondo rischi ed oneri** presenta un decremento di € 200.779. Detto decremento è il risultato dei movimenti in aumento e di quelli in diminuzione. La voce più significativa riguarda la diminuzione, per complessivi € 50.000, del conto altri accantonamenti per rischi.

- La voce **debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)**, minore di € 77.708, rispetto al consuntivo 2021, è così composta: € 12.397 dallo scoperto di Tesoreria, € 196.707 dalla quota capitale delle rate di mutuo con scadenza 2023.

- La voce **debiti v/fornitori**, originariamente unica, su invito del Collegio dei Revisori dei conti è stata suddivisa in tre sotto voci: **Fornitori di beni e servizi**, **Imprese varie per lavori in concessione**, **Contributi c/impianti da realizzare**.

- Il decremento dei "**debiti v/fornitori di beni e servizi**", di € 143.769 è dovuto a maggiori pagamenti verso fornitori.

- L'incremento del **debito v/imprese per lavori in concessione**, di € 415.847, deriva dal fatto che nel corso del 2022 le imprese che hanno svolto i lavori assunti in concessione sono state liquidate solamente in parte.

- L'incremento della voce "**Contributi c/impianti da realizzare**", pari a € 2.261.717, è dovuto agli scostamenti da lavori finanziati ma non ancora completati.

- I "**debiti tributari**", pari a € 86.037, (diminuiti di € 55.559 rispetto al 2021) sono costituiti principalmente da: € 55.218 da ritenute operate ed a favore dell'Erario (IRPEF su salari, stipendi e ritenute d'acconto), e € 30.819 da debiti per altre imposte.

- I **“debiti verso Istituti previdenziali”**, pari a € 327.508, (diminuiti di € 185.625 rispetto al 2021) sono riferiti ai contributi INPS-OTD operai stagionali, ai contributi INPS dipendenti a tempo indeterminato, ai contributi ENPAIA-Previd. dipendenti a tempo indeterminato, ai contributi ENPAIA-TFR dipendenti a tempo indeterminato.

- La voce **“altri debiti”**, pari a € 1.123.227, (aumentati di € 1.013.317 rispetto al 2021) sono riferiti ai debiti v/ organi di direzione e Deputazione Amministrativa, debiti v/ consorziati, debiti v/personale dipendente, debiti per depositi cauzionali, debiti v/terzi per altre trattenute ai dipendenti, debiti verso assicurazioni, debiti diversi riferiti al Piano di valorizzazione comprensorio di bonifica dell'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina (art.1, commi 4,6 e 7 L.R. n. 60/2018) per contributo straordinario – Decreto Dirigenziale n.391/2022 del 14/10/2022 acquisito al prot.5009_2022, debiti v/ i membri del Collegio dei Revisori dei Conti.

- I **“debiti v/banche oltre l'esercizio successivo”**, pari a € 847.636, (diminuiti di € 196.707 rispetto al 2021) sono costituiti dalla quota capitale dell'unico mutuo in corso di ammortamento, relativa agli anni dal 2024 al 2027, anno in cui scade l'ultima rata (30/12/2027).

- I **ratei passivi**, pari a € 84.048, (diminuiti di € 31.690 rispetto al consuntivo 2021) sono costituiti dagli interessi sullo scoperto del conto tesoreria maturati al 31/12/2022.

Sulla base di quanto esposto, si fa presente che il risultato di esercizio dell'anno 2022 risulta essere positivo, precisamente si registra un utile di + € 168.362; utile che si aggiunge a quello registrato nel 2021 di € 419.552.

Si chiude così in positivo l'operato dell'Amministrazione consortile uscente (considerato che le nuove elezioni si sono tenute nel mese di gennaio 2023), che ha mantenuto fede ai propri obiettivi. Infatti, fin dal bilancio di previsione 2017 furono individuate e definite le linee di intervento su cui basare l'azione amministrativa del nuovo governo dell'Ente consortile, tesa a perseguire l'equilibrio finanziario delle proprie gestioni correnti ed indirizzate, nei limiti del possibile ad un recupero, seppur graduale e nel corso di più esercizi finanziari successivi, della perdita del Patrimonio Netto accusata nel corso della passata Amministrazione.

Più precisamente, i punti fondamentali che hanno caratterizzato l'attività dell'Amministrazione, con un accento per i risultati del 2022, possono qui di seguito sintetizzarsi.

1. INTERVENTO SUI RUOLI LIMITATO AL TASSO DI INFLAZIONE.

Considerata la difficile situazione economica del Paese e, in particolare, dell'agricoltura nella Regione Campania - soprattutto delle sue aree interne, come quelle di competenza del Consorzio -, gli stanziamenti dei bilanci previsionali - ad eccezione degli anni 2021 e 2022, in cui sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente - sono stati stabiliti solo in termini di adeguamento dell'importo dei ruoli di contribuzione all'incremento del costo della vita, in maniera da mantenere invariato il valore reale di tali entrate fondamentali dell'Ente.

2. INCREMENTO DEI CONTRIBUTI DA PARTE REGIONE CAMPANIA.

Per quanto riguarda i contributi 2022 risultano le seguenti movimentazioni:

c) Contributi per l'esercizio degli impianti (forza motrice), nell'anno 2022 il contributo ricevuto è stato pari ad € 1.208.793 e nell'anno 2021 il contributo ricevuto è stato pari a € 992.524, si registra un incremento di € 216.269;

d) Contributo ex NAC, nell'anno 2022 il contributo ricevuto è stato pari ad € 636.037 e nell'anno 2021 il contributo ricevuto è stato pari ad € 689.292, si registra un decremento di € 53.255;

e) Contributo per spese generali esecuzione lavori in concessione, nell'anno 2022 il contributo ricevuto è stato pari ad € 160.148 e nell'anno 2021 il contributo ricevuto è stato pari a € 122.985, si registra un incremento di € 37.163;

f) Contributo a sostegno della gestione (ex art. 10 L.R. 4/2003) nell'anno 2022 il contributo ricevuto è stato pari ad € 275.441 e nell'anno 2021 il contributo ricevuto è stato pari ad € 279.337, si registra un decremento di € 3.896.

Rispetto al consuntivo 2021 i contributi regionali, nel loro complesso, hanno subito un incremento pari ad € 114.664.

3. RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI.

Anche in seno all'organizzazione consortile, così come operato dal Governo nazionale in tutti i settori della spesa pubblica, è stato posto in atto un procedimento di contenimento delle principali voci di spesa, ferma restando la volontà della Amministrazione di conservare intatto il patrimonio di esperienze e professionalità acquisite nel tempo dai propri dipendenti, oltre al mantenimento di un qualificato standard di servizi offerti ai consorziati.

Per quanto riguarda, più specificamente, i servizi svolti sul territorio, si registra nel conto consuntivo 2022 una pressoché generale diminuzione delle voci di spesa del consuntivo 2021, senza ridurre però la qualità dei servizi offerti. I costi per servizi, nel complesso, risultano inferiori a quelli del 2021 di € 273.720.

Per quanto riguarda i costi del personale si sono registrati nell'anno 2022 i seguenti scostamenti rispetto alle risultanze del 2021:

- costi del personale a tempo indeterminato Sannio Alifano + € 161.835;
- costi del personale a tempo indeterminato ex Valle Telesina + € 22.990;
- costi del personale stagionale a tempo determinato + € 54.436.

4. RIDUZIONE INTERESSI PASSIVI BANCARI.

Come già precisato nella relazione del bilancio consuntivo 2017, nel 2018 è intervenuta la rinegoziazione del contratto di Tesoreria, con diminuzione del tasso debitore sullo scoperto di cassa dal 6% al 4,5%; nell'anno 2020 il Consorzio ha ottenuto una ulteriore riduzione dal 4,5% al 3,6%. Di conseguenza a partire dall'anno 2018 si è avuto un calo degli interessi passivi sul conto di tesoreria: (anno 2017 € 156.459, anno 2018 € 130.705, anno 2019 € 119.984, anno 2020 € 65.113, anno 2021 € 50.738, anno 2022 € 19.048).

5. RINEGOZIAZIONE MUTUO.

In conseguenza della rinegoziazione del mutuo (intervenuta nel 2018) si è avuto un netto calo del costo per interessi sulle rate di mutuo. Detta rinegoziazione, infatti, ha comportato, sia il calo del tasso di interesse dal 5% al 3%, che la proroga al 30/12/2027 della scadenza del relativo piano di ammortamento.

Previsioni per gli anni successivi.

La nuova Amministrazione, inoltre, già con la redazione del suo primo bilancio di previsione - approvato dalla Regione Campania con D.D. n. 368 del 26.06.2023 -, in aggiunta agli interventi ad effetti immediati ivi disposti, ha messo in campo una serie di ulteriori azioni strutturali di medio termine che - pur non contribuendo nell'immediato a migliorare l'assetto "economico" dei conti dell'Ente - tuttavia costituiscono le premesse per il più rapido perseguimento dell'obiettivo del

risanamento economico e finanziario del Consorzio -; tra queste azioni, si evidenziano di seguito le principali:

- il varo (previsto per l'anno in corso) del nuovo "Piano di classifica consortile"(ex art. 12 della Legge regionale Campania n. 4/2003), nella prospettiva di:
 - aumentare la base imponibile per il riparto della contribuzione consortile, con notevole incremento del numero degli immobili e dei contribuenti su cui suddividere le entrate dei ruoli, con conseguente maggiore equità sociale;
 - incrementare complessivamente le entrate annuali dei ruoli di contribuzione (a seguito di investimenti e di maggiori servizi sul territorio).
- il recupero dei crediti pregressi vantati nei confronti dell'Agente per la riscossione dei ruoli coattivi del Consorzio [Agenzia delle Entrate - Riscossione], che si attende di ottenere all'esito del giudizio promosso dal Consorzio presso la Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale Regionale e tuttora pendente.

Piedimonte Matese, lì 03 Luglio 2023

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Massimo Natalizio



IL PRESIDENTE
Sig. Franco Della Rocca

